

Maria Adelaide, Marchesa Sgariglia
nata Marchesa Honorati:

Dama crociera dell'imperiale ordine della croce stellata

di Maria Elma Grelli

foto Domenico Oddi



Campolungo: Ascoli Piceno, chiesa di Santa Maria Assunta. Ritratto della Marchesa Maria Adelaide Sgariglia Honorati

Il 2 febbraio 1668, nel palazzo imperiale di Vienna scoppiò un terribile incendio in cui andarono distrutti mobili ed oggetti di valore; tra i preziosi ritenuti irrimediabilmente perduti c'era una scatola di legno ornata di cristallo e di smalto contenente una reliquia della croce di Cristo. Dopo alcuni giorni di assidui rovistamenti tra le macerie il prezioso piccolo legno fu ritrovato intatto, nonostante il cofanetto fosse andato completamente distrutto. L'evento fu dichiarato miracoloso dal vescovo

della città Filippo Federico e l'imperatrice Eleonora Gonzaga, vedova di Ferdinando III, a perpetua memoria dell'avvenimento istituì l'Ordine Cavalleresco della Croce Stellata o della Crociera. Il 28 giugno dello stesso anno il papa Clemente IX riconobbe l'onorificenza con la bolla *Redemptoris et Domini Nostri*, e ne affidò la direzione spirituale al vescovo di Vienna. Il 9 settembre, l'imperatore Leopoldo I assegnò all'ordine molti privilegi e l'imperatrice Maria Teresa ne ordinò gli Statuti. Una princi-

pessa di casa d'Austria era nominata Protettrice e Presidente e sottoscriveva le patenti di nomina. Due dame Deputate curavano la corrispondenza e le pubbliche relazioni e accompagnavano le neolette al ricevimento del distintivo della croce. Quattro *Consultrici* si riunivano quattro volte l'anno per trattare gli affari interni ed esteri.

Per conseguire la Croce Stellata da Sua Maestà l'Imperatrice Regina, una dama doveva appartenere alla più *cospicua nobiltà* europea ed essere di *specchiate virtù*, per cui era necessario produrre le seguenti prove:

- esibire in autentica forma l'albero genealogico della casa paterna e materna, provante la non interrotta e distinta nobiltà di entrambi per quattro generazioni. Tale albero doveva essere dipinto su pergamena con le armi delle rispettive famiglie, con l'autentica del supremo magistrato della città dove risiedeva la dama;

- la dama nella stessa forma doveva produrre un altro albero, uguale al primo, provante la distinta nobiltà paterna e materna del marito;

- nel caso in cui in uno o in entrambi i rami vi fosse un ciambellano di Sua Maestà gli alberi genealogici non erano richiesti ed erano sufficienti gli attestati di tali titoli.

I nomi delle condecorate, aggregate dell'illustre *Croce Stellata*, appartenevano alle più prestigiose e nobili casate d'Italia e d'Europa, a titolo d'esempio si ricordano la contessa Onesti nata contessa Braschi, Adelaide Arrivabene nata Malaspina, Rosina Serbelloni Sinzendorf, Clara Marchesa della Rosa nata Marchesa Pallavicini, Eleonora Colloredo nata Gonzaga, Clara Fürstin Belmonte Pignatelli nata Pinelli, ecc.

Dotata di tutti i requisiti richiesti per essere *Dama rispettabilissima*, sia per i natali quanto per l'ineffabile gentilezza e per le altre nobili prerogative che l'adornavano, il 14 settembre 1779, la giovane dama Maria Adelaide Sgariglia nata Honorati fu ammessa tra le *Crucigere* dall'Imperatrice allora regnante, Maria Teresa d'Austria, e decorata con la Croce Stellata.

Maria Adelaide era figlia del Marchese Antonio, nobile patrizio di Jesi, discendente dall'antica famiglia Honorati di origine lombarda, stabilitasi nelle Marche nel secolo XVI, era inoltre nipote del Cardinal Bernardino (1724-1807) e del Marchese Lorenzo; il primo fu protettore di valenti artisti e letterati (fra i quali il pittore Fortunato Duranti da Montefortino, 1187-1863), fu arcivescovo di Sida, nunzio a Vienna, vescovo di Senigallia e quindi elevato alla porpora nel 1776.

Il Marchese Lorenzo fu nominato cavaliere dell'Ordine di S. Stefano nel 1750; il fratello, Marchese Settimio fu cavaliere Gerosolimitano, prelado della Santa Sede, governatore di Benevento poi impiegato nel governo di Ascoli e suo stato dal 1794 al 1798.

Pochi mesi prima del riconoscimento della Croce Stellata, la Marchesa Honorati, che già vantava un illustre parentado, aveva sposato il venticinquenne nobile patrizio ascolano Cavalier Pietro Emidio Sgariglia, figlio del Marchese Francesco creato Ciambellano con la Chiave D'Oro dall'Imperatore Francesco I.

Essere ammesse nell'Ordine delle *Dame Crociere* non era impresa facile, ma la giovane Maria Adelaide Sgariglia, nata Honorati, ebbe come mediatore lo zio, Cardinal